

Ordine, Fnsi e Ast

Tanti attestati di solidarietà Il Cdr del Corriere: il segreto delle fonti cardine inviolabile

Il Comitato di redazione del *Corriere della Sera* «stigmatizza con forza la decisione della procura di procedere con una perquisizione invasiva e l'atteggiamento intimidatorio delle forze dell'ordine, ricordando che il segreto delle fonti è un cardine inviolabile della professione giornalistica». Tantissimi gli attestati di solidarietà arrivati ieri al *Corriere Fiorentino* e a Simone Innocenti, da avvocati a magistrati, da giornalisti, tra cui Sigfrido Ranucci, alla presidente della commissione di vigilanza Rai Barbara Floridia. La Federazione nazionale della stampa e Associazione stampa Toscana «condannano l'irruzione nella sede del *Corriere Fiorentino*». La segreteria generale della Fnsi Alessandra Costante e il presidente di Assostampa Toscana Sandro Bennucci, «contestano i metodi messi in atto, ancora una volta, ai danni di un giornalista». E Carlo Bartoli, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, aggiunge: «Trovo inaccettabile che si perquisisca un giornalista, la sua casa e una redazione per una non meglio specificata fuga di notizie. Non si comprende l'accusa di concorso in rivelazione di segreto d'ufficio che non può certo riguardare il giornalista che esercita il diritto di cronaca e agisce in base alla tutela del segreto professionale sancito dalla legge italiana e dal diritto europeo».

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA